

I punti critici del contesto di riferimento

- 1. La situazione sanitaria:** evidenziazione dei rischi da parte dei dermatologi italiani (tossicità e DAC)
- 2. Gli standard di riferimento:** standard privati, uno europeo Ecolabel, divieti di uso o di presenza, impossibile una gestione complessiva
- 3. Le metodiche analitiche:** necessità di armonizzazione e standardizzazione
- 4. La legislazione di riferimento:** leggi generiche (Codice del Consumo), legge su alcuni coloranti azoici, norma volontaria sull'abbigliamento per bambini

I punti critici del contesto di riferimento

5. **La immissione sul mercato:** non sufficiente sensibilità ma anche assenza di un riferimento sicuro per le imprese
6. **I controlli:** inesistente coordinamento a livello ministeriale
7. **L'avvento del REAC:** nessuna limitazione ai competitors extra europei
8. **I nuovi scenari:** nanotecnologie, prodotti innovativi, cosmeto-textiles senza valutazione
9. **L'informazione:** assente informazione per i consumatori su sicurezze e funzionalità

Il Consumatore al centro

Cosa chiede il consumatore?

Di sapere che:

- un tessile non faccia male alla salute
- un tessile “faccia quello che dice”

Che questo gli venga detto:

- in base a strumenti e metodi scientifici

Che venga garantito da:

- un interlocutore super-partes



Nasce a Biella il 17 ottobre 2001

**Un approccio sistematico
alla sicurezza, alla trasparenza
e alla innovazione**

Il Network: tra gli altri

- Federchimica/Assofibre,
- Federazione SMI,
- Confartigianato, CNA,
- Unioncamere,
- ISS Istituto Superiore di Sanità,
- ISPESL Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro
- Principali Società Scientifiche Mediche
- CNR-Ismac
- JRC Joint Research Center di Ispra
- Associazioni Nazionali dei Consumatori

Educazione

Orientare il cittadino verso forme di
consumo informato e consapevole

Corsi di approfondimento per il personale delle
Associazioni dei Consumatori

(Come riconoscere la qualità e le funzioni dei prodotti tessili
nonché i potenziali rischi per la salute)

Sicurezza del prodotto tessile

Il Ministero della Salute

ha approvato e finanziato

il progetto biennale

“Istituzione di un

Osservatorio Nazionale

per la valutazione dei rischi sulla salute

da prodotti tessili”

Sicurezza del prodotto tessile

Osservatorio Nazionale

Obiettivo 1 Osservatorio nazionale dermatologico:

9 cliniche; definizione del problema; capi per successive analisi

Obiettivo 2 Campionamento ed analisi:

capi in commercio, capi da dermatologi, standardizzazione metodiche

Obiettivo 3 Banca Dati:

6000 preparati commerciali, 520 sostanze, validazione ISS, ISPESL, Federchimica, miglioramento continuo

Trasparenza delle etichette

Camera climatica

Valutazione del grado di funzionalità

- valutazione, sull'uomo, delle performance di un tessile al variare delle condizioni climatiche
- valutazione delle performance di un tessile a diversi livelli di attività metabolica
- valutazione dell'influenza di un tessile sui parametri fisiologici della cute (cosmetotessili)

Altre attività funzionali

ACTE

L'Associazione delle Comunità Tessili Europee ha inviato alla Commissione Europea una petizione al fine di promuovere a tutta l'Europa il modello proposto da Tessile e Salute

UNITEX

L'Associazione è coordinatore in UNI del WG "Requisiti di Sicurezza" per la definizione di una norma/linea guida che stabilisca come si deve procedere per realizzare un prodotto sicuro

REACH

L'Associazione sta operando per la standardizzazione degli usi e degli Scenari di esposizione e per tutelare le imprese contro la concorrenza sleale